

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL GRUPPO ASSEMBLEARE DI CENTRO-DESTRA PER IL GOVERNO DELLA COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI TIRANO**

La Legge Regionale 19 del giugno 2008 ha introdotto sostanziali modifiche all'assetto amministrativo della Comunità Montana, mettendo di fatto al centro della gestione dell'Ente i Sindaci dei Comuni del Mandamento, che andranno a costituire la nuova Assemblea comunitaria. La nuova disciplina, oltre a "snellire" l'apparato amministrativo, tiene conto della volontà popolare espressa con il voto del 6 e 7 giugno scorsi.

Alla luce della nuova composizione amministrativa, diventa perciò ancora più importante dar vita ad un Gruppo di Maggioranza per il governo della Comunità Montana propositivo ed efficiente, che si ponga degli obiettivi di governo concretamente raggiungibili e realmente rispondenti alle richieste dei cittadini e del territorio, che funga da supporto alle singole Amministrazioni Comunali del Mandamento, nel rispetto dei principi di autonomia e sussidiarietà.

A tutela ed in risposta agli interessi economici, sociali e culturali delle popolazioni residenti, il Gruppo che si è costituito si propone l'obiettivo, nel corso della legislatura, di sviluppare una programmazione socio-economica efficace, di dare valide risposte associative ai Comuni che ne fanno parte, tutelare e valorizzare le risorse presenti, promuovere la gestione integrata dei Servizi, garantire l'erogazione di Servizi di buon livello su tutto il territorio mandamentale.

Lo sviluppo territoriale si concretizza attraverso strumenti di programmazione mirati : nel 2010 dovrà essere riformulato il **Piano pluriennale di sviluppo Socio Economico** della Comunità Montana, che dovrà necessariamente contemplare la pianificazione delle opere pubbliche ritenute strategiche.

Con il 2007 si è inoltre aperto un nuovo scenario nella programmazione comunitaria, che sarà in vigore fino al 2013. L'impatto della nuova programmazione è riscontrabile nella nuova ripartizione dei fondi comunitari, che privilegiano ambiti di intervento strategici, sui quali focalizzare la crescita del territorio nel breve-medio termine.

A questa si aggiungono le normative di settore, sia nazionali e regionali, che aprono nuove opportunità di finanziamento a fronte di un contesto caratterizzato da risorse sempre più limitate. Tra queste gli strumenti predisposti da Regione Lombardia nell'ambito della programmazione negoziata (PISL ex DocUP Obiettivo 2 2000-06 e LR 3/2003 e LR 25/2007), Programmi di Sviluppo Turistico, Piani di Sviluppo Rurale, Accordi di Programma, Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale.

Se a livello generale la conoscenza degli strumenti di programmazione 2007 – 2013 rappresenta un importante elemento di stimolo per il territorio per avviare nuove iniziative, la programmazione, intesa come "pianificazione orientata" di interventi e attività, rappresenta lo strumento operativo con la quale poter attuare i progetti strategici previsti.

Per garantire un percorso di sviluppo ai contesti locali imprescindibili divengono conoscenza e capacità progettuale

A fronte di tali considerazioni l'obiettivo prioritario dell'attività di programmazione della Comunità Montana sarà quello di valorizzare e potenziare adeguatamente l'azione di coordinamento alla programmazione mandamentale, rafforzando il processo di concertazione e progettazione già avviato con esperienze consolidate (vd. PISL, Programma Master, di cui la Comunità Montana è Ente capofila)

L'obiettivo è quindi quello di definire un modello operativo a supporto della programmazione mandamentale, volto a realizzare un percorso amministrativo che permetta di ampliare le possibilità di accesso a risorse finanziarie aggiuntive rispetto ai trasferimenti ordinari, a fronte di progettualità di interesse strategico per i Comuni del Comprensorio e per la stessa Comunità Montana.